

LE TEORIE SULL'INTELLIGENZA

Nel corso del Novecento sono state prodotte definizioni e teorie sull'intelligenza diverse tra loro.

Oggi la concezione dell'intelligenza più famosa è quella dello psicologo statunitense Howard Gardner, conosciuta come **TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE**, secondo la quale non esiste un'intelligenza "unica", bensì 8 distinte tipologie di intelligenza, ciascuna con caratteristiche proprie e campi di applicazione ben definiti.

Queste tipologie di intelligenza sono:

- l'**intelligenza linguistica**, che consiste nel saper usare efficacemente il linguaggio orale e scritto;
- l'**intelligenza logico-matematica**, che consiste nell'abilità di ragionare e di manipolare numeri;
- l'**intelligenza spaziale e visiva**, che concerne la visualizzazione del mondo esterno;
- l'**intelligenza corporeo-cinestetica**, che riguarda l'uso del proprio corpo come mezzo di espressione o di performance sportive;
- l'**intelligenza musicale**, che si traduce nell'abilità di percepire e produrre musica;
- l'**intelligenza sociale o interpersonale**, che si esprime nelle relazioni interpersonali come forma di empatia, di facilità di rapporti;
- l'**intelligenza introspettiva o intrapersonale**, consistente nella capacità di conoscere profondamente se stessi e la propria interiorità;
- l'**intelligenza naturalistica**, tipica di chi riconosce e classifica facilmente gli elementi del mondo naturale.

Ogni individuo possiede tutte queste differenti intelligenze, ma eccelle (si distingue, è più bravo) solo in alcune di esse. I fattori che fanno sì che certe forme di intelligenza si sviluppino maggiormente e diventino "prevalenti" rispetto alle altre sono:

- **le propensioni (attitudini) individuali di ognuno**

ma anche

- **gli stimoli esterni** (culturali e sociali) e
- **l'esercizio.**

Un altro importante filone di ricerca della psicologia contemporanea è quello che ha scoperto e descritto L'INTELLIGENZA EMOTIVA, nota a tutti grazie agli studi di Goleman.

L'intelligenza emotiva è quel tipo di intelligenza volta alla conoscenza e alla valorizzazione delle emozioni permettendo alla parte emotiva e razionale, presente in ognuno di noi, di poter convivere armoniosamente.

L'intelligenza emotiva è essenziale soprattutto nel rapporto con gli altri; l'individuo emotivamente intelligente riconosce e controlla le proprie emozioni, riesce a concentrarsi e a dominarsi in vista di un obiettivo, è empatico, cioè comprende e condivide le emozioni altrui, gestisce con disinvoltura e competenza le relazioni con gli altri.

1) Chi è particolarmente dotato di una intelligenza logico-matematica?

- a) programmatori di computer e contabili
- b) ballerini
- c) musicisti

2) Che cos'è l'intelligenza sociale o interpersonale?

- a) la capacità di percepire visivamente il mondo
- b) la capacità di conoscere le proprie capacità
- c) la capacità di entrare facilmente in relazione con gli altri e comunicare

3) Tra le 8 tipologie di intelligenza individuate da Gardner, non esiste:

- a) l'intelligenza corporeo-cinestetica
- b) l'intelligenza gustativa
- c) l'intelligenza musicale

4) Chi è l'individuo emotivamente intelligente?

- a) colui che sa gestire le proprie emozioni
- b) colui che è indifferente ai problemi degli altri
- c) colui che vorrebbe relazionarsi con gli altri, ma non riesce a causa della timidezza

5) Ognuno di noi può sviluppare maggiormente una forma di intelligenza se, oltre ad avere una propensione individuale,:

- a) resta sul divano ad aspettare
- b) parla e si muove molto
- c) si esercita e riceve stimoli importanti